

NUMERO 103 ANNO 25

GENNAIO - 2012

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della Fossa, tacciata di smisurato fariatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano, l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

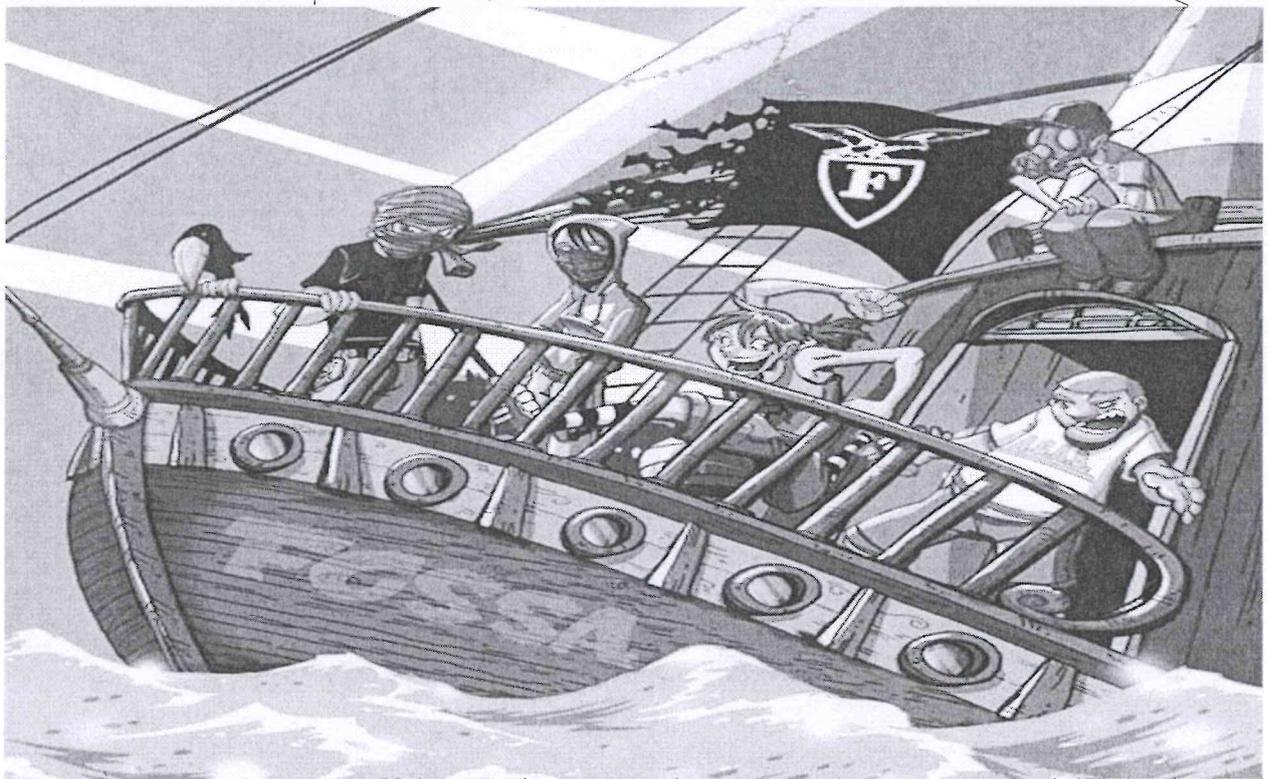
tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

CON IL VENTO IN POPPA...



...MA CON I PIEDI PER TERRA!

"FOSSA" ANNO 25 NUMERO 103 - GENNAIO 2012
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

PAG.1 CON IL VENTO IN POPPA..
PAG.2 INTRO+SOMMARIO
PAG.3 DIARIO DI CASA
PAG.4-5 FORTITUDO DREAMIN'
PAG.6 CAMPAGNA ABB. EAGLES 2011
PAG.7 FOSSA ON THE ROAD...IN CAMPER!
PAG.8-9 YOU'LL NEVER WALK ALONE
PAG.10 BUSGAT
PAG.11 LE TRASFERTE: CECINA E PRATO
PAG.12 LE TRASFERTE: C.FIORENTINO E TORINO
PAG.13 LE TRASFERTE: LEGNANO
PAG.14-15 LEGALITA'
PAG.16 GIULIETTO ROSSO
PAG.17 MARRONATA DELLA FOSSA
PAG.18 PORCHETTATA DELLA FOSSA
PAG.19-20 RIFLESSIONI SPARSE..
PAG.21 GRUPPO ALAN
PAG.22 FOSSA FLASH

fanzine chiusa il 23 dicembre 2011



INTRO

Il nostro viaggio prosegue. Il non facile cammino che può riportarci alla Fortitudo va avanti. Ma dobbiamo rimanere con i piedi ben ancorati per terra. Sacratì, e quindi la Fortitudo srl, ha superato una nuova udienza fallimentare, vuol dire che ha pagato e che sta continuando a farlo. Questo è un dato fondamentale per proseguire. Il progetto della Fondazione Fortitudo che alla base di tanti discorsi che si stanno facendo ultimamente ha visto ufficialmente la luce in queste ore in uno studio notarile bolognese. E di questo parleremo più approfonditamente nei prossimi giorni ma anche nel prossimo numero della fanzine. Ed anche questa è una buona notizia. Si sta lavorando. Ma dobbiamo essere realisti: tanto è stato fatto ma tanto resta da fare. Cerchiamo di viverci ogni giorno da fortitudini come se fosse guadagnato. Noi abbiamo un obiettivo, riavere la Fortitudo. Ad altri questo non piace e stanno lavorando per toglierci il futuro, perché loro si sentono il futuro, noi veniamo visti come un ingombrante retaggio del passato. Ma dovranno sputare sangue per riuscire in questo. Noi, e tutti voi che avete scelto di stare con noi, non abbiamo nulla da perdere. Se non la Fortitudo. Viviamo sul filo del rasoio ma sappiamo chi siamo, da dove veniamo e cosa vogliamo. I nostri nemici ci vogliono morti (sportivamente parlando) perché è l'unico modo che hanno per sopravvivere. Avvoltoi che aspettano la loro carogna per cibarsene. Noi vogliamo farli morire di fame però. Non meritano altro per il modo in cui sono nati, per come vivono e per quello che rappresentano. E sapete perché ? PERCHE' NOI SIAMO NOI, E VOI NON SIETE UN CAZZO!... Come si dice in un celebre film. Altro da aggiungere? Ci sarebbe tanto da dire, ma in poche righe abbiamo voluto condensare tutto. La realtà l'abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. Basta saperla leggere..Buona lettura! E state connessi!

Il direttivo FOSSA dei LEONI 1970

DIARIO DI CASA

15 ottobre 2011: Partita casalinga contro Montecatini. Gara dai sapori antichi tra nobili decadute. Presenti una decina di termali. Vinciamo noi con una grande prova dei cinni in campo.

23 ottobre 2011: Trasferta a Cecina. 1 pullman da Bologna a cui si aggregano molti nostri simpatizzanti locali. Bella la presenza e il tifo dei padroni di casa (che veniamo poi a sapere essere gli stessi del calcio). Gran partita che si risolve in nostro favore con un tiro all'ultimo secondo. Si festeggia nel settore come se avessimo vinto il campionato!

27 ottobre 2011: Trasferta a Prato. Una scampagnata in tutti i sensi. Si parte, si beve, si vince, si torna: meglio di così?!

29 ottobre 2011: Gara interna contro Firenze: La Fossa espone gli striscioni, "Benvenuti Manuel e Alessandro" per i neo nati figli di uno di noi e, "Ieri, oggi, domani, Ciao Micio!" Si vince e si vola in classifica.

05 novembre 2011: Partita in casa contro Sassari. La Fossa espone gli striscioni "Pampa tieni duro!" (per la lotta che sta conducendo un ragazzo delle giovanili), "Solidarietà alla gente colpita dall'alluvione" (In Liguria) e "Occhio biancoblù, chi ci tradisce fa una brutta fine...lli!" (per le botte che volano agli allenamenti virtus). Si vince dopo un'altra grande gara dei cinni!

13 novembre 2011: Trasferta a Castelfiorentino. Solito pullman da Bologna. Nonostante l'ottimo tifo questa volta torniamo dalla Toscana con una sconfitta ma chisseneffrega: siamo fortissimi!

19 novembre 2011: Si gioca in casa contro la terza (?) squadra di Varese. Nessun tifoso al seguito degli ospiti. Si vince.

26 novembre 2011: Trasferta a Torino. Pullman bello carico sotto tutti i punti di vista. Si gioca finalmente in un palasport vero e l'atmosfera all'interno dell'impianto è buona. Noi esponiamo lo striscione "Vicini al popolo siciliano" prima della partita. Purtroppo usciamo sconfitti.

08 dicembre 2011: Trasferta a Castellanza, in provincia di Varese. Da Bologna si parte in una trentina dopo un pre-viaggio molto incoraggiante. Sul luogo troviamo un'altra trentina di ragazzi, tutti tifosi e simpatizzanti Fortitudo delle zone limitrofe, più e meno conosciuti: belle cose, continuate a supportarci anche da fuori Bologna, per noi è fondamentale! Bel palasport, tifosi locali quasi assenti, si vince e via!

09 dicembre 2011: Un ragazzo del gruppo viene diffidato per 2 anni per gli incidenti a C.Volpino.

10 dicembre 2011: Partita casalinga contro Castelnovo di Sotto (RE). La Fossa espone gli striscioni "06-12-90 Per non dimenticare i ragazzi del Salvemini" e "Juve Caserta, la storia deve continuare". Presenti alcuni tifosi ospiti. Si vince e si continua a veleggiare intorno al secondo posto in classifica.

18 dicembre 2011: Trasferta a Livorno. 1 pullman da Bologna a cui si aggregano alcuni ragazzi già presenti nella città labronica. Si gioca nello storico palazzetto teatro di tante battaglie passate ma l'atmosfera è ben diversa: si vince di una trentina di punti, con una grande prova di tutta la squadra.

19 dicembre 2011: Metti una sera a cena la Fossa e la squadra più il coach... Delirio assoluto!



FORTITUDO DREAMIN'

Quando il Caporedattore mi ha detto di fare un articolo su questa prima parte di stagione degli Eagles, per riflesso condizionato ho subito pensato ANCHE agli odiati brianzoli.

Adesso che sto scrivendo l'articolo per non prendere un cerino e dar fuoco al foglio (e per voi sarebbe stata la soluzione migliore, evitandovi la fatica di leggerlo) sto pensando al famoso gruppo statunitense e alla famosissima canzone Hotel California. California mi fa pensare all'altra famosissima canzone California Dreamin' dei Mamas and Papas dalla quale ho preso spunto per il titolo dell'articolo.

Ecco, Eagles è l'UNICO mezzo che può ancora portarci in California.

Per questo, anche solo strumentalmente se qualcuno non riesce ad amarlo, il progetto Eagles va sostenuto con tutte le forze che abbiamo. Se nel nostro futuro avremo una Fortitudo in campo, sarà solo perchè ci siamo "sporcati le mani" con gli Eagles nel presente.

Questo progetto ha un nemico esterno ed uno interno.

Il nemico esterno si chiama BolognaBasketBiancoblu' (nuova denominazione di Ferrara emigrata a Bologna e riverniciata) nelle persone di Giancarlo Tesini, Giulio Romagnoli, Tonelli, Landi, Montebugnoli (ex v'34) e tutto il resto della cordata; di Fabrizio Pungetti e tutto il direttivo ccc, di quei gruppi che hanno consapevolmente abbandonato la Fortitudo e che ora operano fattivamente al tentativo di uccisione della stessa.

Il resto della tifoseria bbb (siano essi uno, nessuno, centomila) è composto da persone sostanzialmente in buona fede e mosse da motivazioni varie. Sostanzialmente in buona fede perchè purtroppo la quasi totalità della stampa bolognese ha per un anno intero spudoratamente mentito a favore della società bbb (e sta continuando a farlo), traendo in inganno tanti lettori-tifosi. Sappia però quella gente, che se pur in buona fede, sta sostenendo una società che avendo la presunzione di volersi arbitrariamente sostituire all'originale, non può permettere che l'originale rimanga in vita.

Tralasciando tutto quanto accaduto fino ai primi di agosto, perchè già illustrato nelle precedenti Fanze, il nemico continua, da una parte nella sua opera di "marketing" estremo per vendere un "prodotto" che non esiste e dall'altra muovendosi nel sottobosco politico-economico bolognese per far saltare in aria la Fortitudo. Ha continuato a mentire sul nome e sul marchio (come se una bella confezione potesse nascondere il vuoto all'interno), sul settore giovanile e sul Paladozza. Paladozza detenuto fino al 10 ottobre grazie ad un atto amministrativo delirante partorito da un Commissario prefettizio ora a Parma (in bocca al lupo parmensi!!) in solido con l'area politica vicina a Tesini-Ascom-Resto del Carlino ecc.ecc. In nome di questo assurdo atto si voleva negare agli Eagles di giocare al Paladozza (nonostante sia l'unica società che ha pagato in anticipo il 75% del canone d'affitto) adducendo mancanze di spazi (vero Landi e Tonelli?) salvo poi essere smentiti dai fatti e dall'assessore Rizzo Nervo. Agli Eagles è stato comunque negato l'uso delle biglietterie per la campagna abbonamenti, temendo forse di essere superati al botteghino, nonostante biglietti gratuiti regalati da Ascom agli associati, da Conad ai clienti ecc. Senza considerare il boicottaggio quasi totale della stampa e le due categorie di differenza (che per i tifosi meno caldi sono comunque importanti). Quanti abbonati abbiano è difficile saperlo perchè il loro presidente più o meno ha dichiarato che sono "Millemila" (*"Ammetto di non saperlo, ero fuori Bologna, ma senz'altro avremo superato 1600-1700, credo che stiamo volando verso i duemila anche se non voglio dare numeri a casaccio. Di certo, ogni giorno la cifra aumenta"*). Il loro presidente nulla sapeva neppure dello spettacolo di Brachetti al Paladozza in cartello proprio mentre scrivo quest'articolo (Lo 04.08 dichiarò : *" Confermo di non saperne assolutamente nulla, stiamo tentando di raggiungere le società organizzatrici per capirci qualcosa di più, di certo ci sono stati disguidi, io confermo di non aver sottoscritto nessun impegno."*).

Almeno una cosa la sa e l'ammise nell'ormai "storica" intervista del 4 agosto : *" il nostro è un progetto che si pone NON come continuazione di Fortitudo Pallacanestro"* (Giulio Romagnoli). Quindi, per il bene della Fortitudo è necessario che bbb faccia la fine peggiore, perchè spazio per tutti e due non c'è e non deve esserci.

Il nemico interno si chiama Gilberto Sacrati. Inutile che mi dilunghi sul perchè. Questo nemico, al momento è più mansueto perchè per sua convenienza personale è necessario che la Fortitudo non fallisca. Si è impegnato con un atto vincolante a cedere il 100% di Eagles e almeno il pacchetto di maggioranza di Fortitudo alla Fondazione dei tifosi Fortitudo. Se la Fortitudo dovesse salvarsi dal fallimento e la Fondazione reperisse i capitali necessari a maggio 2012 ci sarà la Fortitudo viva e senza Sacrati proprietario. La quadratura del cerchio. Il successo è tutt'altro che garantito ma altre strade non esistono.

La Fondazione sta provando ad attuare con gli Eagles quel progetto che un anno fa era stato sottoposto ad SG e Romagnoli e che se loro non l'avessero rifiutato oggi forse sarebbe già realizzato. Si sarebbe evitata la divisione della tifoseria, si sarebbero spesi meno soldi e perso meno tempo.

Inutile piangere sul latte versato. Guardiamo a noi e guardiamo avanti. Se riusciremo a farcela il nemico morirà per autocombustione.

Gli Eagles sono una squadra giovanissima, tuttora mancante di lunghi di ruolo e molto corta in panchina. A tutto questo sopperiscono con grinta ed entusiasmo. Grinta ed entusiasmo che sono trasmesse da un coach carismatico che ha convinto giocatori di categorie superiori a scendere in b dilettanti grazie alle sue credenziali. Grinta ed entusiasmo che sono anche le caratteristiche della Fossa dei Leoni.

Dopo oltre un anno d'assenza dal nostro territorio prediletto tornare in curva Schull è stato un tuffo al cuore. In campo non c'è ancora la Fortitudo, il resto del Paladozza è semideserto (fra la prima e la seconda partita casalinga la media è stata di 1000-1200 persone) ma la Fossa è sempre quella. Anzi forse proprio per l'improbabile compito il tifo è, se possibile, migliorato. Per noi del direttivo attuale, sentire l'appoggio dei più "vecchi" e vedere tante giovani leve crescere (per fortuna perchè non siamo sbarbi neppure noi) ci dà quell'iniezione di fiducia indispensabile in questi tormentati momenti.

Grazie al prezioso contributo di alcuni tifosi-sponsor abbiamo noleggiato un camper per due settimane per informare la tifoseria sulla campagna abbonamenti perchè i giornali non ne parlavano ed abbiamo sottoscritto le tessere in un bar perchè le biglietterie del Paladozza erano indisponibili per colpa di bbb. In trasferta non siamo mai scesi sotto le 50 unità (tifoserie di serie A fanno fatica a fare la metà dei nostri numeri) ed in casa nelle prime due uscite l'atmosfera era quella d'un tempo, compresi i pre-partita. Pre-partita con crescentine (la prima) e porchetta (la seconda) e 100 litri di vino polverizzati in poche ore. Questi momenti enogastronomici sono importanti per fare aggregazione, per spiegare ai meno informati i nostri programmi, per autofinanziare le nostre attività e per dimostrare che NOI CI SIAMO sul serio e non su una pubblicità a pagamento, su articoli "marchetta" o su qualche forum.

Gli Eagles nelle prime 5 gare di campionato hanno vinto 4 volte. Se avranno la possibilità di completare il roster saranno fra i candidati alla vittoria finale. La Fortitudo è invece stata ammessa alla Prima Divisione (l'ultima categoria Fip disponibile) che è poco più di un torneo da bar. Verrà seguita in maniera spontanea da chi di volta in volta avrà la possibilità di farlo. La Fossa, non può impegnarsi "ufficialmente" a seguirla perchè portare lo storico striscione in casa ed in trasferta a tutte le partite sia di Eagles che di Fortitudo è materialmente impossibile. Dobbiamo seguire e "sporcarci le mani" con gli Eagles per attrarre finanziatori che possano, attraverso la Fondazione, rilevare la Fortitudo da Sacrati, che è già legalmente vincolato a cedere il pacchetto di maggioranza. Insomma la strada è ancora lunga e piena d'ostacoli e l'unico mezzo ancora in grado di percorrerla tutta si chiama Eagles. Sosteniamo e alimentiamo questo mezzo. Se ce la faremo avremo restituito a noi stessi e alle future generazioni una squadra di basket che per una fetta di città è molto più di una squadra di basket.

*Tutte le foglie sono appassite e il cielo è grigio
Sono andato a camminare in un giorno d'inverno
Sarei al sicuro e al caldo se fossi a Los Angeles
Sognando la California in questo giorno d'inverno
(California Dreamin'-Mamas and Papas)*

CAMPAGNA ABBONAMENTI EAGLES 2011

SE NON COMBATTI PER QUALCOSA TI RITROVERAI COL NIENTE

Con questa nuova iniziativa, la Fossa dei Leoni 1970 e tutti gli amici che hanno deciso di intraprendere questa strada, intendono ribadire l'importanza di seguire e fare qualcosa di concreto per il progetto EAGLES, l'unica via possibile per restituire la Fortitudo alla propria gente. Cosa si può fare di concreto per questo progetto? Semplice, abbonarsi! In questo momento un gesto così semplice è aria pura nei polmoni di chi sta lavorando tra mille difficoltà per dare vita e slancio a questo progetto. Abbonarsi vuol dire sostenerlo economicamente e dargli visibilità in un momento in cui i nemici della Fortitudo continuano nella loro opera di oscuramento e danneggiamento nei confronti di chi non vuole arrendersi! La maniera subdola in cui ci è stato negato l'uso delle biglietterie del Paladozza è solo l'ultimo tentativo di delegittimare una realtà che ha avuto, con la nascita della Fondazione, il benessere di Comune e Federazione. Chi vuole la nostra fine ha paura: ha paura perché finché vivremo, solo noi potremo essere la Fortitudo, nessun altro. Ma per ottenere questo, dobbiamo combattere e muoverci, ora. La Fondazione e Eagles hanno bisogno di tutti i tifosi fortitudini, c'è bisogno di sostegno (economico e logistico), calore e determinazione. Noi ci siamo e sappiamo di poter contare sulla parte vera dei tifosi biancoblù. Se rivogliamo la Fortitudo, ognuno di noi, nel suo piccolo, può e deve fare qualcosa. Noi vogliamo che ognuno di voi abbia bene in mente questo. Questa battaglia non è nostra, della Fossa, è nostra e vostra. La Fortitudo la rivogliamo tutti, non solo noi! Ma ce la dovremo sudare. La dovremo togliere a chi l'ha ridotta così e difenderla da chi ce la vuole prendere senza averne il diritto. X quelli che combattono la vita ha un sapore che chi sta al sicuro non conoscerà mai!

La campagna abbonamenti dopo i primi 4 giorni, proseguirà anche per tutta la settimana che va dal 10 al 15 di ottobre con le stesse modalità adottate precedentemente: le tessere si potranno sottoscrivere presso il bar Mama caffè in via Calori 5/c di fianco al Paladozza dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle 20.30 e il sabato mattina dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio all'apertura delle biglietterie prima della partita.

Inoltre stiamo allestendo un camper informativo sulla campagna abbonamenti che a partire da martedì percorrerà le vie della città e dintorni per sensibilizzare e far sapere cosa stiamo facendo. Questa nuova incredibile iniziativa verrà sponsorizzata dai tanti amici che con il loro contributo ne hanno reso possibile la realizzazione ed è necessaria per informare, visto che chi lo dovrebbe fare, ha deciso di girarsi dall'altra parte. Il camper durante gli orari in cui si possono sottoscrivere gli abbonamenti stazionerà in Piazza Azzarita per fare promozione.

BASTA PAROLE, RIPRENDIAMOCI LA FORTITUDO!

FOSSA DEI LEONI 1970



LISTINO PREZZI

GRADINATA GARY SCHULL:

INTERO: 100€ - U.18: 60€ - U.14: 20€

TRIBUNA

INTERO: 200€ - U.18: 80€ - U.14: 20€

PARTERRE

320€

PARTERRE PRIMA FILA

380€

ABBONAMENTI UNDER 6 GRATIS



FOSSA ON THE ROAD... IN CAMPER!!!



Vi raccontiamo l'esperienza portata avanti da FOSSA all'inizio della stagione, nata dall'impossibilità dell'utilizzo delle biglietterie del Paladonna per le prime due settimane di campagna abbonamenti della Eagles So.Ge.Ma.Fortitudo Bologna. Sulla base di questa "negazione", l'ennesimo bastone tra le ruote del nostro sogno, abbiamo deciso di non stare con le mani in mano. L'idea è stata quella di allestire un camper promozionale che servisse per fare informazione sulla campagna abbonamenti e costituisse un punto di ritrovo per i fortitudini interessati a sottoscrivere la tessera. In pochi giorni ci siamo informati dalla sorella del Baso, che lavorando alla reggiana Basket ha messo in piedi un'iniziativa simile, abbiamo raccolto la cifra necessaria attraverso una

ventina di sponsor vicinissimi alla curva, abbiamo affittato un camper per due settimane, lo abbiamo "addobbato" con Adesivi Pubblicitari-Slogan-Leoni&Aquila, abbiamo richiesto e ottenuto permessi per la circolazione di un veicolo promozionale e per il suo stazionamento in Piazza Azzarita, ci siamo divisi i turni di guida rinunciando a ore di ferie dal lavoro per metterle a disposizione del gruppo portando il nostro messaggio un po' ovunque. In città, lungo le principali vie di comunicazione, nei parcheggi dei centri commerciali, all'uscita delle scuole, nei mercati dei paesi del circondario. Abbiamo fatto tutto stando alle regole, pagando quel che c'era da pagare, fatturando fino all'ultimo centesimo perché eravamo consapevoli di essere nell'occhio del ciclone ed ogni cosa doveva essere al posto giusto, ma soprattutto abbiamo proseguito quella sinergia necessaria, per la sopravvivenza della Fortitudo Pallacanestro, con le persone che sono scese in campo al nostro fianco in questa lotta. Abbiamo conosciuto la presidente di Eagles, Nicoletta, che per noi è andata negli appositi uffici di comune e quartiere a litigare con le impiegate di turno per ottenere i permessi nei tempi utili, è stata con noi sul camper ogni giorno, sapeste che grinta che ha!!! Abbiamo stretto ancor di più con l'avv. Dettori, della costituenda fondazione, che è stato la testa di ariete verso l'assessorato allo sport del comune di Bologna, per accelerare pratiche diversamente bibliche; ci siamo consultati con Santucci e Casson per avere il benessere della Eagles, perché l'operazione camper nasce da una forte collaborazione tra gruppo, fondazione e società. Sarà il modus operandi per la stagione in corso, dove oltre ad occuparci di

fare controinformazione riguardo il progetto ci spenderemo in mansioni che vanno oltre ciò che abbiamo fatto nei 41 anni di storia del gruppo, siamo ben consapevoli che dovremo sporcarci le mani e misurarci in ambiti a noi sconosciuti; ma il fine ultimo è la realizzazione del sogno!!! Ci sarebbero tanti aneddoti da raccontare; ma ci fermeremo al suo "varò" perché dovete sapere che pronti via il camper si è subito andato ad "appoggiare" al muretto di un cancello. Fortunatamente la raccolta fondi ha portato a un budget di un paio di migliaia di euro che sono



bastati per affitto, carburante, spese varie e... riparazione del danno! Così come a Settembre, quando abbiamo fatto il giro dei "nostri" negozi per la questua, teniamo a precisare che non un solo euro raccolto è finito, o finirà in futuro, nelle tasche di Gilberto Sacrati. Il suo compito è di diminuire il monte debiti di Fortitudo Pallacanestro, di saldare quanto più possibile il pregresso; il nostro compito, unitamente a fondazione ed Eagles Pallacanestro, è quello di promuovere ogni iniziativa a favore della rinascita della EFFE. In due settimane il camper della FOSSA ha percorso un paio di migliaia di chilometri, affrontando tornanti ripidi sin da subito, visto che per far le cose in regola ci siamo dovuti dedicare mente e corpo all'iniziativa. Non possiamo stimare se ha portato abbonamenti supplementari, ma sicuramente ci ha cementato verso le insidie che dovremo affrontare per ottenere nuovamente la Fortitudo. Solo a quel punto potremo tornare a fare gli ultras, ma fino ad allora saremo per le strade a far sentire la nostra voce, sui soliti anfibi... oppure al volante di un camper, una mongolfiera, un riscio. Leoni sempre... "autisti" alla bisogna!

YOU'LL NEVER WALK ALONE

Caro amico, caro Federico, caro Marco, caro Roberto, cari membri della nascente Fondazione, caro Assessore, caro Popolo fortitudino, cara Bologna,

siamo la Fossa dei Leoni. Tutt'uno con la Fortitudo Pallacanestro Bologna, con la quale esiste un legame talmente profondo da sentirla molto spesso più come una stretta parente, una desiderata amante, che una semplice società di pallacanestro. Come ogni amore è stato fatto di alti e bassi, di vette e spergiuri, ma è sempre stato di quelli veri e incondizionati. Di quegli amori che non puoi tradire mai, anche se a volte ti han fatto sentire tradito. Ci sei sempre stato, noi lo abbiamo fatto da Leoni. E ora che lei è malata, ma è viva, abbiamo un solo dovere, imposto dall'orgoglio e dal cuore, quello di starle accanto, accudirla e stringerla finché non sarà guarita. Salvarla!!!

Il decorso è difficile e dovremmo essere forti e tanti, proteggerla concedendo le nostre forze, spendendo ancor di più la nostra vita per lei. Sappiamo che in fondo questo è il desiderio di ogni fortitudino vero. Non vogliamo credere che chi l'ha vista prima di Genova, a Reggio Emilia, Cremona, Modena, Teramo, oggi sia dalla parte di chi sta facendo di tutto per lasciarla morire, agevolandone il trapasso.

Modena! Cazzo quant'eravamo in curva quel giorno, di questa partita ho ricordi diretti perché c'ero. Parlando casualmente, poco tempo fa, con coach Michelini mi sono stupito che si ricordi ancora oggi quel giorno: "non ho mai visto fare un casino simile a una tifoseria in trasferta, e la cosa più assurda è che avete spaccato tutto dopo aver vinto!!!". Era il sei maggio del millenovecentonovantatre, vincemmo a Modena per andare a giocarci la promozione in casa con Rimini, e oggi il loro allenatore, dopo 18 anni, se lo ricorda ancora!!! Eravamo giovani in tanti quel giorno a tifare assieme alla FOSSA, con lei!!! "Will be one". Per la prima volta sentivo una curva di leoni unita a tutto il suo popolo. Leoni in campo e fuori, dove ho difeso seriamente la sciarpa per la prima volta, sotto i cazzotti e le minacce dei modenesi a fianco di mio fratello.

Siamo andati a controllare la data dell'esodo di Modena sul sito della lega, siamo arrivati all'albero genealogico partendo dalla squadra retrocessa a Teramo il dieci maggio duemilanove, passando dalla sezione STORIA del sito della Lega Basket (<http://web.legabasket.it/team/history.phtml?id=BOF>). Si può ritornare indietro fino al millenovecentosessantasei - sessantasette, quando Lamberti allenava la Cassera e la FOSSA dei Leoni ancora non era stata fondata. La società sportiva è la stessa da allora, di fianco al suo anno di nascita c'è scritto a numeri chiarissimi millenovecentotrentadue. Nacque come sezione pallacanestro della società ginnastica Fortitudo Bologna.

Abbiamo passato tempi duri, tempi da leoni.. We started Fortitudo in the tempi duri and now the team wins all the time. **That is good. io sono molto fortunato di avere gente e amici that still remember 1968-1973, quando il derby era incredibile, quel voglio di vincere sempre quella partite. Mio indirizzo e sempre come hai scritto, e vi ringrazio tutti voi. You all are great!! Forza sempre Fortitudo e la Fossa dei Leoni.**(Gary Baron Schull alla FOSSA dei Leoni

diciannove ottobre duemilaquattro). Anche dal millenovecentosessantotto al millenovecentosettantatre, gli anni del mitico barone, era sempre lei, l' unica Fortitudo Pallacanestro. Quella che è arrivata viva, fino a oggi. Quella per cui il nome Fortitudo Pallacanestro è stato scritto nella Storia. Indipendentemente o meno che l'aquila fosse o no sullo scudo che porta la EFFE. Indipendentemente o meno che la nostra curva fosse al Paladozza o dagli odiati cugini!!! Noi siamo sempre stati dov'è la Fortitudo, comunque stesse andando, ovunque andasse, è sempre stata l'unica strada!!! Abbiamo seguito il volo dell'Aquila, quel volo ora può, ora deve, continuare, in una sorta di rinascita.

Questa stagione sarà il preludio del realizzarsi di un'utopia oppure suonerà come un requiem mozartiano. Lo stesso autore ebbe la sensazione di comporre quest'opera per il suo funerale, la sua agonia durò meno di due mesi, la nostra potrebbe prolungarsi per un anno ancora.

VOGLIAMO VIVERLO LOTTANDO PER LEI??? O RESTARE PAVIDAMENTE CON LE MANI IN TASCA??? O ANCOR PEGGIO LASCIARLA VIGLIACCAMENTE DA SOLA, ALLA MERCE' DEL TRADITORE DI TURNO CHE LA VORRA' ASSALTARE.. VIVA O MORTA?

Noi continueremo ad essere Leoni, come lo siamo sempre stati; è un branco forte, coeso, che non ha mai tradito il suo principio; un giorno dopo l'altro. FOSSA merita rispetto per ogni anno in cui ha protetto il volo della sua Aquila che ora non merita l'agonia cui pareva condannata, ma il nostro estremo sforzo.

RINNOVIAMO IL NOSTRO ETERNO AMORE, LA NOSTRA PASSIONE MAIDOMA , PERCHE' LEI E' PARTE DI NOI!!!

Le nostre storie coincidono per lunghi tratti di vita, se lei vivrà noi continueremo ad esserci, diversamente verrà meno il patto che ci lega a lei.. siamo condannati da un amore eterno. Oppure cesseremo di essere con lei, perché lei è unica! Come è, e sarà unica, la sua storia! E a chi ci chiede perché lo facciamo rispondiamo che è solo e unicamente per la sua storia!!! Senza quel passato ogni altra realtà non potrà appartenerci, e quel passato non è figlio di un numero ma di un volo lungo settantanove anni!!!

Daremo quanto possibile, forse anche di più, al fianco di chi ha fatto suo questo progetto per la sopravvivenza e la rinascita della Fortitudo Pallacanestro. Uniremo le comuni forze in modo concordato, per essere più efficaci. Continueremo a chiamare il nostro popolo alla raccolta, perché noi siamo sempre stati quelli dell'essere e mai dell'avere. Perché noi cammineremo solo a fianco del tuo destino, cara Aquila!!!



BUSGAT

“Per coprire una grande bugia, non serve un pennello grande ma un grande pennello : Busgat”

Sin dagli albori di questa triste vicenda, i protagonisti della stessa, consapevoli di non essere neanche lontanamente la Fortitudo, per riuscire a portare un po' di gente dalla loro (spaccando irreversibilmente la tifoseria) hanno costruito un castello di menzogne che, anche dovesse crollare come speriamo, avrà creato danni difficilmente sanabili.

Fra le tante, le peggiori menzogne utilizzate, sono quelle vertenti sui valori, sull'etica, sulla moralità.

La subdola e sporca guerra che hanno dichiarato alla Fortitudo è stata impostata come una guerra santa dei buoni e giusti contro il Male.

L'idea, non originalissima, è efficace sul breve ma molto pericolosa sui tempi medio-lunghi. Hanno iniziato a mentire in pompa magna nell'estate 2010 con il battesimo della Pallacanestro Budrio officiato nientepopodimenoche dall'allora Vescovo Ausiliario Mons. Ernesto Vecchi con un discorso di altissimo profilo che spaziava dalla Bologna sazia e disperata (citando il Card. Biffi) a Don Mariotti. A quel battesimo era presente anche il capitano della Pallacanestro Budrio Davide Lamma, una delle tante icone sfruttate per compiere il depistaggio. (leggetevi le ultime dichiarazioni di Lamma e Romagnoli relative al lodo fatto da Lamma e giudicate da soli). Hanno proseguito per tutta la stagione 2010-11 mentendo su tutto, dalla Fondazione (mai fatta), alla società neo-affiliata (mai fatta), al ripristino della legalità al Paladozza (mai ripristinata).

Il Paladozza, bellissimo ed incolpevole, fin dall'inizio è stato l'oggetto del desiderio della “cordata” Romagnoli. Se n'erano impossessati come Pallacanestro Budrio grazie al fondamentale aiuto dell'attuale Ministro degli Interni. Diventati Ferrara, quello strampalato (per non dire di peggio) atto amministrativo non stava più in piedi e quindi “ufficialmente” hanno dovuto restituire il bene pubblico Paladozza al legittimo proprietario : il Comune di Bologna. In pratica, però, stanno continuando a comportarsi da gestori, se non da padroni di quel bene. Ad oggi, e fintanto che l'assessore Rizzo Nervo non farà un po' di chiarezza, non si sa in forza di quale contratto e di quale cifra Romagnoli & co. giochino al Paladozza e ne gestiscano la pubblicità; non si sa da chi dipenda il custode; non si sa chi gestisca e guadagni sugli eventi extrasportivi ecc. ecc. Anche su questa vicenda, per coprire le magagne è stata scelta la strada delle menzogne “etiche e morali”. Tra le tante :

“Il PalaDozza è un'icona di questa città – dichiarano in una nota congiunta Cipea, Ascom Confcommercio Bologna e Confartigianato – ed è importante restituire al Madison un look decoroso anche all'esterno.

Questa iniziativa fa parte di quello che ormai si può definire un circolo virtuoso, soprattutto grazie alla partecipazione attiva delle persone: sempre più spesso sono i cittadini stessi, e in questo caso i tifosi, a rimboccarsi le maniche per restituire decoro ai luoghi che amano.

Bologna ha bisogno di questo tipo di dimostrazioni di affetto e di partecipazione spontanea da parte della gente”

Ufficio Stampa Biancoblu Basket Bologna (20/10/2011)

Questa lodevole impresa è stata fatta sabato 22.10.2011. Quel giorno ero di fronte al Paladozza per la campagna abbonamenti Eagles svoltasi in un bar e su un camper a noleggio perchè Romagnoli&co., non si sa in forza di quale titolo hanno impedito l'utilizzo delle biglietterie ad Eagles che, fino a prova contraria è l'unica società che gioca al Paladozza ad aver pagato in anticipo il 75% del canone annuale al Comune di Bologna. Vi descrivo la foto che ho fatto.

10 persone presenti : 4 dipendenti Cipea che poi saranno i soli e veri artefici della pulitura ; 3 membri del centro coordinamento club con tuta bianca da imbianchini indossata subito prima e tolta subito dopo la foto ; 1 anziano con addosso una tuta gialloblu della Pallacanestro Budrio (forse padre o suocero di Romagnoli) ; 1 bambina (forse figlia di Romagnoli) ; last but not lest il Presidente Imbianchino (già traghettatore, portantino d'ambulanza, ecc. ecc.) Giulio Romagnoli che a favore degli obiettivi dei fotografi presenti ha dato inizio all'epopea col suo bel pennello Busgat.

Finite le foto di rito, tranne i dipendenti Cipea non è rimasto nessuno.

Qualche giorno dopo sul Carlino un articolo agiografico di 4 pagine ha descritto questa cosa con toni da far passare in secondo piano i volontari che nel '66 salvarono una parte importante del patrimonio artistico italiano danneggiato dall'esondazione dell'Arno.

In una società dove l'eccesso di notizie paradossalmente riduce l'informazione perchè non lascia spazio e tempo all'approfondimento, si cerca di sparare una minchiata nuova ogni giorno in modo da far dimenticare quella del giorno prima. Se nessuno ha la voglia, il tempo e la capacità di verificare ed approfondire tutte quelle minchiate diventeranno verità. Verità non vera ma ufficiale.

L'episodio che ho raccontato è marginale, specie in un momento come questo dove la gente ha problemi ben più gravi e seri di una squadra di basket, ma rende bene l'idea di cosa stia succedendo attorno e contro la Fortitudo.

Noi della Fossa dei Leoni, cerchiamo, dalle pagine di questa Fanza (e con gli altri mezzi a nostra disposizione) di fare luce sul dark side of the moon a difesa della Fortitudo.

Per noi la Fortitudo è amore e passione. Amore e passione non sono indispensabili per vivere ma sono ingredienti fondamentali per rendere un'esistenza degna d'essere vissuta.

LE TRASFERTE

CECINA 23/10/2011

Al ritrovo al Centro Borgo la balotta non è molto numerosa ma compensa più che bene con l'ignoranza che non tarda a farla da padrone già dalla partenza.

Per gran parte del viaggio d'andata a tenere banco è la sfida che si svolge nel retro pullman.

Il terreno della sfida è quello notoriamente più congeniale ai partecipanti: secche di vino rosso.

L'entusiasmo per il duello fra titani che va in scena nelle ultime file ben presto contagia tutto il pullman. Il risultato di questo duello è tanto discusso e contestato dallo sconfitto quanto nefasto per il vincitore, il quale più tardi finirà per planare dai gradoni di testa contro il plexiglas.

Da segnalare il successo ottenuto a bordo del pullman dall'inedita merenda pane e nutella; peccato solo per il cameriere che per ogni fetta che distribuiva ne mangiava una.

Arrivati in quel di Cecina prendiamo posto nel settore. In tutto sono circa una cinquantina i leoni venuti a sostenere i ragazzi nell'ennesima palestra.

La squadra dopo aver dominato in lungo e in largo per praticamente tutta la partita pensa bene di farsi rimontare nell'ultimo quarto, iniziato con una quindicina di punti di vantaggio, e di andare sotto per la prima volta a 2.7 secondi dalla fine (68-67). Sul canestro del sorpasso avversario il suddetto cameriere si volta e mi tranquillizza: "Vinciamo noi" e infatti: timeout sul campo, alley oop dalla rimessa, canestro al volo di Ranuzzi per la vittoria e apoteosi dei leoni presenti.

Buon tifo Fossa per tutta la durata del match. Nota negativa: il bar all'interno senza alcolici.

Durante il viaggio di ritorno si taffia da signori e verso le 23 siamo già a Bologna.

Abbiamo portato a casa anche questa.

PRATO 27-10-2011

Sono più o meno una 50ina i Leoni che si trovano al Centro Borgo di giovedì pronti ad affrontare la trasferta di Prato. Oltre a loro presenti anche alcuni druidi recanti varie bottiglie di pozione.

Il turno infrasettimanale parte quindi, da subito, con ottimi presupposti.

Fra la balotta al ritrovo comincia a serpeggiare una voce che vuole l'autostrada bloccata per un camion ribaltato, in più come se non bastasse è piena ora di punta.

Qualcuno, spaventato all'idea di dover assistere all'intera partita, esulta e prende fiducia.

Finalmente partiamo. Si opta per la strada normale fino a Rieveggio per poi entrare in autostrada.

Peccato che la nostra idea sia quella di praticamente chiunque, tant'è che ci troviamo incolonnati sulla Porrettana. Le traversie del viaggio ovviamente non fanno altro che favorire il consumo delle pozioni presenti sul pullman.

Arriviamo al palazzetto (?) di Prato a partita ampiamente iniziata.

I Dragons, a dispetto del nome, sono squadra tutt'altro che temibile, sono infatti il fanalino di coda della classifica con 0 punti e al nostro ingresso i ragazzi in campo hanno praticamente già ammazzato la partita.

La squadra non sembra risentire dell'allenamento negatogli in settimana (per ragioni ancora sconosciute) e vola su un +40 abbastanza rassicurante.

Con l'ausilio di un discreto baretto e di un po' di ignoranza sosteniamo i ragazzi come se in campo ci fosse una partita vera. La sirena finale sancisce la fine dell'agonia dei nostri avversari (49-90) e ci autorizza a sgombrare il nostro settore.

Forse la trasferta più inutile che la storia ricordi ma con una balotta di questo spessore è un piacere anche andare PLato di giovedì sera per vedere mezza partita.

Avanti Leoni.

Sez. ceneandiamoashanghai

CASTELFIORENTINO 13-11-11

C'era una volta (non chiedetemi perché, ma il caporedattore era carico che iniziassi così....pertanto mi adegua) e per fortuna c'è ancora, la Fossa dei Leoni! Già, perché se verso Maggio qualcuno mi avesse detto che oggi mi sarei trovato a fare nuovamente il resoconto di una trasferta, difficilmente l'avrei preso sul serio. Fatto sta, che alla partenza verso Castelfiorentino c'è il pullman pieno e bello ignorante di sempre, diverse facce giovani ma anche qualcuna più "datata" che non guasta mai! Dalla cucina, oltre a ottimi spiedini e tramezzini etnici non mancano come sempre pane, salame e formaggio, ma soprattutto, bere in quantità! Il viaggio scorre tranquillo, o meglio, scorrerebbe tranquillo se l'autista avesse studiato la strada da fare...purtroppo così non è, quindi ci vediamo costretti di tanto in tanto a fermarci per chiedere informazioni alle persone a passeggio per il paesino di turno, o magari a fare delle discutibili inversioni a U in posti non propriamente adatti alla mole del pullman. Lungo la strada carichiamo anche un paio di ragazzi dell'appennino e in qualche modo si arriva al palazzetto con una decina di minuti di anticipo. Gli stessi minuti ci tocca poi perderli all'entrata perché, i pochi carabinieri presenti sul posto, hanno la brillante idea di controllare i documenti per verificare che non ci siano fra noi diffidati (ogni commento mi appare superfluo). Entriamo a partita da poco iniziata e ci posizioniamo a ridosso del campo, in tutto sugli spalti saremo un'ottantina grazie anche a coloro che sono giunti sul posto con mezzi propri. La partita non si mette bene fin da subito per noi, la squadra di casa è ostica e riesce a tenere testa ai nostri ragazzi. Per quanto riguarda noi sugli spalti, bé, sono rimasto piacevolmente sorpreso. Buon tifo per tutta la gara (il fatto che venivano vendute birre e diverse altre bevande all'interno del palazzetto ci ha sicuramente aiutato) e in particolar modo durante il terzo quarto quando, con la squadra sotto di una decina di punti, per diversi minuti teniamo lo stesso coro spingendoli a riagguantare la partita. Purtroppo, alla fine arriva la seconda sconfitta stagionale (voglio personalmente ringraziare gli omini in grigio per l'ottimo arbitraggio) ma con i ragazzi che non hanno veramente mai mollato...e questo, come sempre, per noi è sufficiente. Si riparte quindi alla volta di Bologna, quando, ad un certo punto, si inizia a udire un coro creato ad hoc per il nostro "caro" autista che ci terrà compagnia per tutto il viaggio di ritorno...penso sia inutile spiegarvi quanto possa aver apprezzato il gesto!! Grazie allo splendido orario della partita e al luogo tutto sommato abbastanza comodo, verso le 22 riusciamo ad essere a Bologna...bé ha anche i suoi aspetti positivi questo campionato!! Alla prossima ragaz....
Sez.AutistaSeiUnaMerdaccia...



TORINO 26/11/2011

La punta per la partenza è al Centro Borgo alle 14.30. A rispondere presente, con il consueto entusiasmo, una quarantina abbondante di Leoni.

Verso le ore 15 si parte, direzione PalaRuffini. Come era prevedibile sono serietà, lucidità e compostezza a contraddistinguere il viaggio della compagine bolognese all'ombra della Mole. Dopo un paio d'ore di cammino il nostro autiere dimostra scarso senso dell'umorismo alterandosi con i giovani del pullman, colpevoli di eccessiva goliardia e pensa bene di inchiodare in mezzo all'autostrada. Solo una sapiente mediazione diplomatica fa sì che dopo pochi minuti si possa riprendere la marcia.

Arriviamo al PalaRuffini (forse il migliore impianto visto quest'anno) a un'ora e mezzo dalla palla a due ma per nostra fortuna troviamo ad attenderci un bar ben fornito oltre che una quindicina di fortitudini arrivati con mezzi propri anche da fuori Bologna.

La partita prende da subito una brutta piega, complicata da problemi di falli per il Capitano e da pessime percentuali al tiro da fuori. A tratti il nostro tifo rispecchia la prestazione dei ragazzi in campo, forse anche a causa di una contaminazione dei biscotti che giravano in pullman. Se col passare dei minuti il nostro tifo migliora (da segnalare una discreta riuscita del nuovo coro), altrettanto non può dirsi dell'andamento del match, solo negli ultimi minuti riusciamo a rendere un po' più onorevole la sconfitta.

“Salutiamo la Fortitudo” e risaliamo sul pullman per tornare verso Bologna.

A poco a poco si ingubbiano quasi tutti e per le 3.30 di mattina siamo al Centro Borgo.

Anche questa è andata.

LEGNANO 8/12/2011

Al ritrovo sono presenti una 30ina di leoni.. alcuni già mangiati dopo la visita gastronomica alla sagra del tortellino di Calderara... gli altri verranno sfamati durante il viaggio. L'autista del pullman vista la nostra “simpatia” per i ferraresi, ha pensato bene di dotare il pullman di zanzariere ... Il viaggio scorre tranquillo, con le solite gag.. annaffiato come sempre da vino e birra...

Arrivati ben presto a destinazione, entriamo a palazzo, dove troviamo almeno un'altra trentina di tifosi biancoblù giunti lì, da tutto il nord Italia, per supportarci.

Rispetto alle palestrine dove ci siamo ormai abituati a giocare, questo è quasi un palazzo vero, ... dotato di bar, che sfortunatamente a metà partita ha già finito le birre. La partita va via veloce con l'ottima prestazione dei ragazzi in campo e un buon tifo da parte della Fossa. Di fronte una ventina di ragazzini che provavano ad incitare la loro squadra ma che presto vengono zittiti dall'andamento della partita loro sfavorevole.

A fine partita salutiamo i giocatori e i ragazzi venuti in curva con noi e ripartiamo fra le solite gags, cibo e alcol, che in pullman non mancano mai.

FdL sez. il mercante innammurato



LEGALITA'

...Questa illustre sconosciuta con cui parecchi però amano sporcarsi la bocca..

L'ultimo in ordine di tempo chi poteva essere, se non quel contaballe di Giulio? Eh già.. "Abbiamo riportato la legalità al Paladozza"... si è pavoneggiato a dire davanti ai microfoni in un dopo partita della sua cara Ferrara. Dopo aver sentito queste parole, i maroni dei fossaioli (e non solo..) hanno un bel rumore nel cadere per terra tutti insieme! Non c'è proprio limite all'indecenza da parte di quest'uomo, che si presenta con la sua bella faccia (da schiaffi) pulita e sorridente e poi dietro le quinte combina le peggio cose: imbarazzante.

Consapevoli del fatto che il sig. Romagnoli era già entrato nella gestione del Paladozza in maniera sporca e con davanti agli le porcate combinateci da Settembre in avanti, abbiamo provato a rendere pubbliche alcune vicende legate al Paladozza contattando l'assessore allo sport del Comune di Bologna, Luca Rizzo Nervo. Ci è voluto un po' di tempo e tanta pazienza ma, alla fine l'assessore è intervenuto alla trasmissione Fossa on the Radio 13 dicembre 2011 , parlando della situazione del PalaDozza e rispondendo alle domande degli esponenti del gruppo. Ne è venuto fuori un quadro abbastanza chiaro: Romagnoli è il primo della classe, il capetto che vuole fare quello che vuole, noi i rompicoglioni, le pesti che non lo lasciano in pace.

Di seguito vi riportiamo le domande che abbiamo diffuso via radio per tre puntate consecutive in attesa di risposta, e poi un estratto dell'intervista all'assessore.

- 1) Bavutti,oggi, è dipendente comunale o di Cipea? Di chi era dipendente il giorno del negato allenamento a Eagles? Chi ha pagato a Bavutti quella giornata lavorativa?
- 2) Come pensate di "risarcire" Eagles x il mancato allenamento,o quello relativo alla mancata effettuazione dei propri turni in caso di occupazione del PalaDozza per eventi extra sportivi?
- 3) Eagles ha pagato,al Comune, al momento dell'atto di assegnazione,27.500 € (¾ di quanto dovuto per tutta la stagione sportiva),Romagnoli (BBB) usufruisce del palazzo,praticamente dal 30 di giugno 2011,da allora fino ad oggi,quanto ha versato nelle casse comunali? Quando ha effettuato questo pagamento? Esiste ancora del residuo da pagare ho ha saldato tutto ciò che gli competeva?
- 4) A fronte dell'atto di assegnazione a Biancoblù a partire dal 11 ottobre 2011 che compenso è stato pattuito?Quanto è già stato pagato/anticipato?
- 5) A fronte dell'atto di assegnazione a Libertas che compenso è stato pattuito? E' già stato pagato? Quanto e quando?
- 6) Quale società/ente gestisce gli eventi extra sportivi che si tengono al Paladozza a partire dal 11 ottobre 2011? A fronte di quale atto? Per quale corrispettivo? Quanto è stato anticipato o pagato?
- 7) Quale società/ente gestisce la pubblicità all'interno del Pala Dozza? In forza di quale contratto? Per quale corrispettivo? Quanto è stato pagato o anticipato di questo corrispettivo?
- 8) Sulla base degli accordi in essere per la presente stagione,è possibile per Eagles raccogliere pubblicità per le sue gare interne? In quale caso è possibile per Eagles vendere anche gli spazi occupati da Biancoblù o Libertas in concomitanza delle loro gare?
- 9) Sulla base degli accordi in essere per la presente stagione,in caso di sovrapposizione di impegni tra due società sportive e di mancato accordo amichevole tra le due,chi dirime il conflitto tra le stesse? Sulla base di quale criterio? Se l'accordo non fosse raggiunto,c'è un criterio per cui una delle due debba sottostare alla volontà dell'altra?
- 10) Esistono accordi,scritti o verbali,intese,anche non vincolanti,che attribuiscono ad una delle due società sportive ospitate per la presente stagione sportiva a palazzo,o ad un'altra società anche non sportiva,prelazioni e/o diritti e/o facoltà e/o opzioni per il rinnovo del contratto,la stipula di convenzioni,contratti nuovi per l'utilizzo del PalaDozza per un momento successivo al 30 giugno 2012?

Ecco le parole dell'assessore: *Stiamo cercando di sistemare la gestione del PalaDozza, con l'obiettivo di poter permettere a tutti i soggetti la loro attività sportiva. L'obiettivo è questo, i passaggi di consegne sono un po' complessi, e ci sono state delle indubbe sbavature.*

Il Sig. Bavutti di chi è dipendente a oggi, e di chi era dipendente quando ha negato l'allenamento agli Eagles? - *La custodia del PalaDozza da parte del Sig. Bavutti è così spiegabile. E' una presenza in continuità con la gestione precedente, anche al momento della situazione spiacevole per gli allenamenti degli Eagles. Questo in attesa di formalizzare - e siamo alla firma - il rapporto col soggetto che svolge il servizio di manutenzione per tutti gli immobili del Comune di Bologna, CIPEA. Noi definiremo un contratto con CIPEA allargandolo anche al PalaDozza. E' un percorso amministrativo complesso che abbiamo affrontato e stiamo risolvendo. Specifico che abbiamo scelto CIPEA in quanto soggetto già titolare del contratto di manutenzione degli edifici del Comune di Bologna. CIPEA poi deciderà autonomamente se continuare ad avvalersi del sig. Bavutti oppure no. La responsabilità del disguido ce la assumiamo noi come Comune, eravamo in una situazione di provvisorietà, io ho anche cercato di ovviare al problema la sera stessa in via diretta e ho dato disponibilità per recuperare l'allenamento saltato. Non ho ancora ricevuto una richiesta in questo senso dagli Eagles, appena arriverà provvederemo subito.*

Eagles ha pagato in anticipo al Comune 27500 euro, i 3/4 di quanto dovuto. Romagnoli usufruisce del palazzo dal 30/6. Quanto ha versato, e quando? *Non ho sottomano la data dei bonifici. C'è una differenziazione motivata nelle modalità di pagamento delle due società, ampiamente argomentata anche con la dirigenza Eagles al momento della scelta. Il comune di Bologna, pur convinto della proposta di evoluzione nel quadro societario Eagles, vedeva dal punto di vista formale la presenza di Gilberto Sacratì e suoi rappresentanti. Questo era un elemento di difficoltà, visto che Sacratì ha debiti con noi. La scelta forte che ho fatto - riconoscendo la volontà di una serie di soggetti di far evolvere la vicenda - è stata la possibilità di dare il palazzo egualmente previo pagamento anticipato. Le altre due società, Biancoblu Basket e Libertas, hanno un accordo complessivo di 180mila euro, da versare al comune in quote mensili. Da quanto abbiamo firmato l'accordo le scadenze sono state puntualmente rispettate.*

Gestione eventi extrasportivi al PalaDozza. Chi la fa? - *Tutti gli elementi extrasportivi del PalaDozza sono gestiti direttamente dal Comune di Bologna.*

E' possibile per Eagles raccogliere pubblicità per le gare interne? - *L'accordo con Biancoblu comprende l'utilizzo della pubblicità e la permanenza delle decalcomanie sul campo in ogni momento. Però anche per gli Eagles è possibile sfruttare la pubblicità durante le loro partite interne. Essendoci però la compresenza di altri soggetti, bisogna che la pubblicità in questo caso sia messa e tolta volta per volta.*

In caso di sovrapposizione di eventi e mancato accordo amichevole tra le società, chi dirime e con che criteri? - *Il criterio non è formalizzato dal regolamento di utilizzo, ma il Palasport a suo tempo è stato concesso dal CONI per lo svolgimento - in via prioritaria - del campionato di serie A1 o A2 di pallacanestro. Quindi la priorità è di Biancoblu. Ovviamente io spero sempre che prima delle regole venga il buon senso, e cerco sempre di trovare una soluzione.*

Esistono accordi che danno prelazione a una società per i prossimi anni? - *Assolutamente no, stiamo predisponendo il bando per la gestione del palazzo. Dopo un anno di emergenza e gestione diretta da parte nostra torneremo a una gestione indiretta.*

Computer che gestiscono il maxischermo sigillati? E' possibile utilizzarlo? - *C'è una discussione aperta con Fortitudo Pallacanestro, e abbiamo chiesto alla società di liberare gli spazi occupati e recuperare le proprie dotazioni strumentali. So che la roba è ancora lì e ci sono ancora i sigilli. Se c'è volontà in questo senso credo che si possa risolvere tutto.*

GIULIETTO ROSSO

C'era una volta, in un paesino lontano ai confini dell'entroterra budriese, un bambino bruttino e un po' rachitico di nome Giulietto, che aveva la peculiarità di diventare tutto rosso ogni volta che faceva una minchiata, e x questo era conosciuto da tutti come Giulietto Rosso.

La sua mamma Tesina era ormai rassegnata alle marachelle di Giulietto Rosso ed era un po' preoccupata nel dargli fiducia, fino a che un giorno fu costretta a mandare Giulietto nel bosco dalla vecchia nonna Sellerona, per portarle un cesto pieno di patate, raccomandandosi di andare dritto per la strada Ferrarese senza mai fermarsi. Ed invece lungo il percorso Giulietto Rosso si imbattè nel famelico lupo Pungetto, col quale iniziò a dialogare. Confidò al lupo di andare alla casa della nonna a Ferrara, per portarle tante patate. Pungetto convinse Giulietto a farsi un giro nel ferrarese x vedere quanti bei campi da basket c'erano nella valle, ed approfittando di questo arrivò x

primo alla casa della vecchia Sellerona e se la inghiottì in un sol boccone, nonostante la sua mole esagerata. Poi si mise i vestiti della nonna e si infilò nel letto nell'attesa di Giulietto Rosso, che arrivò poco più tardi.

Quest'ultimo notò qualcosa di strano nella vecchia, ed iniziò ad interrogarla: "Che pancia grande che hai?" - "Ho smesso con la dieta", "Che testa calva che hai?" - "Di capelli non ne ho mai avuti";

"Che faccia da culo che hai?" - "Per forza, son tua nonna e mi assomigli";

"Che bocca grande che hai?" - "Per mangiarti meglio", e detto questo il famelico lupo Pungetto travestito da nonna Sellerona si inghiottì il povero Giulietto Rosso e si addormentò, iniziando a russare come suo solito.

Questo russare attirò l'attenzione del cacciatore PazzoNervo, che affacciatosi alla finestra della vecchia vide il lupo Pungetto con una pancia spropositata dormire nel lettone. Decise quindi di guardare nelle telecamere di sicurezza cos'era successo, e standogli sulle cazzo tutti e 3 gli spregevoli protagonisti di quest'avventura decise di scaricare tutti i colpi del suo fucile sul lupo Pungetto, eliminando così anche anche Giulietto Rosso e la nonna Sellerona, e vissero tutti felici e contenti!!!



MARRONATA DELLA FOSSA

SABATO 29 OTTOBRE 2011
DALLE ORE 18:00

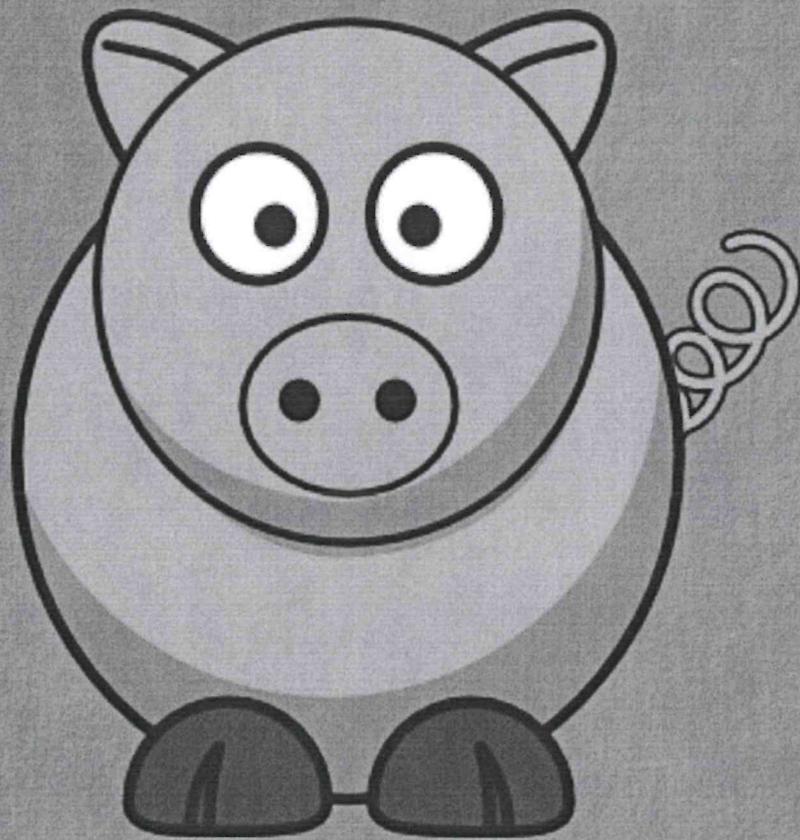
C/O
Giardini di Via GRAZIANO

Prima della partita della
Eagles SO.GE.MA. Fortitudo

La Fossa dei Leoni 1970 distribuirà
Marroni Arrosto e Vino Novello

ACCORRETE NUMEROSI!!!
ACCORRETE NUMEROSI!!!

SABATO 15 OTTOBRE 2011
ORE 18.00



PORCHETTATA DELLA FOSSA

**PRIMA DELLA PARTITA CONTRO MONTECATINI,
PRESSO i GIARDINETTI DI VIA GRAZIANO,
SARANNO SERVITI PORCHETTA E VINO ROSSO**

ACCORRETE NUMEROSI
ACCORRETE NUMEROSI!!!

Riflessioni sparse di un fortitudino..

..In trasferta!

Non sono il migliore dei fortitudini possibili, ma posso dire di essere un fortitudino e con questi chiari di luna non è cosa da poco.

Vi racconto un po' la mia storia. Nasco in provincia di Milano e per chi vede la luce da queste parti e si appassiona al basket è difficile prescindere da una delle tre grandi lombarde. Nel mio caso ho cominciato a tifare (per quanto questa parola abbia un senso per un bambino ancora non in doppia cifra per età) per l'allora Olimpia "Tracer" Milano., senza avere la più pallida idea di che cosa fosse la Fortitudo Bologna e la realtà che veniva celata sui giornali dietro "strani" nomi come Arimo, Aprimatic e Mangiaebevi.

Già allora, però, lo spirito fortitudino era dentro di me, seppure a mia insaputa, e non aspettava nient'altro che un motivo per potersi impossessare della mia vita.

Qualche anno dopo ci hanno pensato due ricchi signori a indicarmi, loro malgrado, la strada. L'uno, Stefanel, portando sotto la Madonnina i suoi campioni (e io una Trieste mascherata da Milano non avevo la minima voglia di tifarla); l'altro, Seragnoli, includendo nel suo progetto Sale Djordjevic, ex play dell'Olimpia.

Da quel momento è stato amore. Un amore vero che è diventato passione quando ho scoperto che accanto a questa squadra c'era sempre un gruppo di ragazzi che cantava orgoglioso "Non abbiamo mai vinto un cazzo!" portando in giro per l'Italia e l'Europa uno striscione blu con la scritta "Fossa" e distinguendosi sempre per originalità, fantasia e attaccamento ai propri colori. Una volta conosciuta la Fossa è stato impossibile per me immaginare l'aquila senza i leoni al seguito pronti a difenderla.

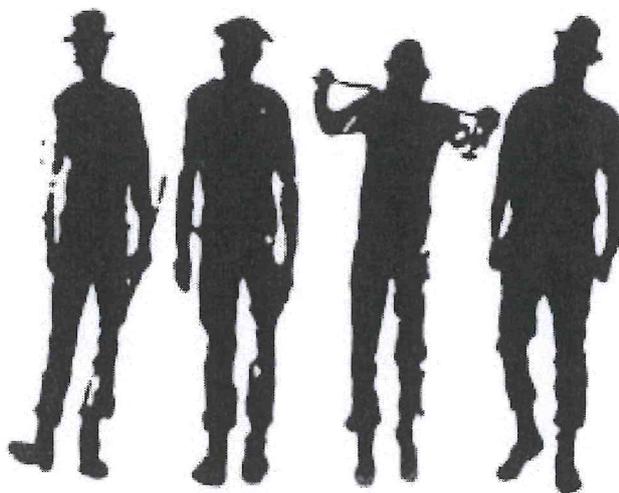
Nel corso del tempo ho cercato di sostenere il gruppo tesserandomi, ma, nonostante tutto, non sono sempre stato costante. Mi riconosco il merito di aver cercato di stare vicino alla Fossa, idealmente, nei momenti in cui tutti, o quasi, puntavano il dito contro il tifo organizzato (ad esempio dopo l'omicidio di Raciti), ma avrei potuto sicuramente fare di meglio.

Arrivando ai giorni nostri è impossibile non spendere qualche parola sul baratro che si è aperto sotto ai nostri piedi. E rimarcare, una volta di più, che fino all'arrivo di Romagnoli, il popolo della F è rimasto compatto. La creazione della Biancoblu Basket ha, invece, spaccato la tifoseria e in molti (troppi!) hanno optato per il lavaggio del cervello e gli effimeri lustrini della Legadue offerti dal venditore di patate, abbandonando in maniera definitiva l'idea di tornare a tifare la Fortitudo, accontentandosi di una mediocre imitazione made in Budrio.

Apro una breve parentesi. Io, come ho premesso, non sono il migliore dei fortitudini, ma se ho imparato qualcosa in questi anni di tifo per la F scudata è che non ci si deve dare per vinti prima del tempo e cercare, se proprio sconfitta deve essere, di mantenere l'orgoglio fino alla fine. Al contrario ci si comporta come dei bavosi qualunque.

E invece devo tristemente constatare che al capezzale della Fortitudo è rimasta praticamente solo la Fossa a lottare, rimarcando, se mai ce ne fosse stato bisogno, la saldezza e l'indissolubilità del legame che unisce l'aquila ai suoi leoni.

E' in questo contesto che ho pensato che, quest'anno, un semplice tesseramento non sarebbe stato sufficiente. Si parla di sopravvivenza della Fortitudo e l'impegno in prima persona di tutti, visto



che in molti hanno fatto una scelta diversa (attendista per alcuni; sbagliata, senza mezzi termini, per gli altri), è diventato improcrastinabile.

Il 19 di novembre ho deciso, quindi, di presenziare al Paladozza alla sfida fra gli Eagles e la Robur Varese.

Non mi dilungherò con i particolari del viaggio, vi dico solo che mi sono portato dietro una fotocamera per testimoniare i momenti cruciali, in quella che comunque era la mia prima esperienza al Madison. Ebbene, alla fine della giornata, nella fotocamera c'era solo una fotografia: l'ingresso alla gradinata Schull, immortalato nel pomeriggio. Il resto delle immagini, dei colori, delle emozioni non avrebbe comunque potuto essere raccontato e descritto da un video o da una foto.

A partire dall'aperitivo con bicchiere di vino rosso offertomi da uno dei ragazzi per rompere il ghiaccio, passando per una lunga chiacchierata nella quale mi sono stati fatti addirittura i complimenti per essere sceso a Bologna (detto da chi probabilmente si è fatto l'equivalente di qualche volta il giro del mondo per sostenere la Fortitudo). E ancora le gentili ragazze del banchetto e l'emozione di entrare per la prima volta nel tempio del basket italiano e cominciare a cantare per la Fortitudo, sotto di 10 come sopra di 40, senza rendermi conto dei minuti che passavano e dei punteggi che mutavano, ipnotizzato da quanto accadeva intorno a me, dalla sorpresa di vedere tutto intorno centinaia di persone che ci credevano davvero.

Alla fine un abbraccio e una stretta di mano: forte l'uno, sincera l'altra, come si usa tra fratelli nonostante ci si fosse conosciuti appena poche ore prima.

Insomma, sono andato a Bologna pensando di poter dare una mano, ma sicuramente è più quello che ho ricevuto di quanto ho dato.

Da parte mia non può che arrivare un ringraziamento alla Fossa per quello che sta facendo unito a un formale impegno a cercare di esserci ancora e ovviamente l'auspicio che questa battaglia si concluda in maniera vittoriosa.

AVANTI LEONI!

O.



COMUNICATO GRUPPO ALAN 1969

Con questo comunicato il GRUPPO ALAN 1969 sente di dover chiarire la propria posizione in merito ai fatti che negli ultimi tempi stanno scuotendo fino alle fondamenta il mondo Fortitudo.

L'attuale, complicata e nebulosa situazione in cui versa tutto il mondo biancoblu e l'ancor più caotica fase che sta passando in questi tremendi momenti tutto il tifo dell'Aquila non possono non spingerci a schierarci apertamente dopo il comunicato con cui il Centro Coordinamento Club Fortitudo annuncia la propria rinascita ed esterna la propria posizione filo-romagnoli.

Dopo tutti questi anni, in cui non abbiamo mai lasciato la nostra amata EFFE da sola sostenendola ovunque, dalle notti di pathos in impianti che assomigliavano più a capannoni che a palazzetti quali Cremona e Reggio Emilia fino ai campi più prestigiosi d'Europa quali Atene, Mosca e Castelletto Ticino...

Dopo tutti questi anni in cui non ci siamo mai tirati indietro e ne abbiamo passate di tutti i colori salta fuori sto branco di disadattati che ci vogliono raccontare che d'ora in poi sarà la "Ferrara vera ad odiare la V nera"...

Davanti a tutto ciò l'unica domanda che sappiamo porci è ... **CI PRENDETE PER IL CULO??!!!**

Da che parte stiamo, è ovvio, è contro Romagnoli sia come uomo sia come popolazione locale che vive di là dal fiume Santerno.

In attesa dei prossimi eventi ribadiamo pertanto la nostra piena sintonia con la FOSSA alla quale diamo la nostra totale disponibilità fin d'ora per qualsiasi azione intendano intraprendere (in particolar modo contro l'Osteria Santa Caterina, frangia numerosa e tra le più violente del panorama cestisco italiano nonché tifoseria anch'essa firmataria del succitato comunicato).

Come GRUPPO sappiamo che sarà un'annata lunga e difficile che sapremo però superare grazie anche ai messaggi di affetto che ci giungono in questo momento dai nostri amici sparsi in giro per l'Italia tra i quali il Gruppo Cesso di Teramo, la Brigata Gatteo Mare e i nostri fratelli del Gruppo Passera.

Cogliamo infine l'occasione per salutare tutti quelli che da tanti anni ci seguono, ci sopportano, ci ascoltano e spesso ci fermano...

26-11-2011

GRUPPO ALAN 1969

FIRST TO GO... LAST TO KNOW!



FOSSA FLASH

- “FOSSA ON THE RADIO”, TUTTI I MARTEDI’ DALLE ORE 18 ALLE 19 SUL CANALE 210 DEL DIGITALE TERRESTRE O SULLE FREQUENZE RADIO DI 89.8. VI RICORDIAMO CHE POTETE ANCHE SEGUIRE LE PUNTATE IN STREAMING DAL SITO BO 210 TV.
- SEGUITE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI E LE NEWS SUL NOSTRO SITO WWW.FDL1970.NET
- NUMERO FOSSA PER INFO & TRASFERTE : 340 7075005
- PONIAMO ALLA VOSTRA ATTENZIONE (E NON SOLO) QUESTO INTERROGATIVO: “*QUANDO NON SI CAPISCE, COME SI FA A CAPIRE SE DAVVERO NON SI E’ CAPITO O NON SI E’ CAPITO SE SI E’ CAPITO?*” NON E’ UNA DOMANDA A CASO...

QUESTA FANZA E’ DEDICATA

- AI TIFOSI DI CASERTA CHE IN QUESTO MOMENTO NON SE LA PASSANO DI CERTO BENE: MASSIMA SOLIDARIETA’
- AI NOSTRI GEMELLATI E AI NOSTRI AMICI IN GENERALE
- A PAMPA E ALLA SUA FAMIGLIA
- AI NOSTRI CINNI CHE VANNO IN CAMPO E AL COACH: SUPER!
- A LIMERDI E AI VARI LACCHE’ DELLA CARTA STAMPATA BOLOGNESE: INDEGNI DELLA PROFESSIONE CHE SVOLGONO
- AI PREZZOLATI DELL’ALTRA PARTE
- ALLA BELLISSIMA ESPERIENZA DI KOBE BRYANT IN VIRTUS
- ALLA LEGALITA’ RIPRISTINATA AL PALADOZZA (?)
- AI CONTRATTI DI LAVORO RISOLTI CON UNA STRETTA DI MANO: SONO IL FUTURO, I SINDACATI SONO AVVERTITI, PER INFO CHIEDERE A DAVIDE LAMMA
-AL TERZO TEMPO.....
- AI RAGAZZI ANCORA DIFFIDATI E A CHI PURTROPPO SI E’ AGGIUNTO ALLA LISTA
- ALLA FOSSA dei LEONI: CE LO MERITIAMO!
- A CHI CREDE A BABBO NATALE...E A GIULIO ROMAGNOLI!

SACRATI VATTENE! ROMAGNOLI PURE!!!